

# Signore del Sabato

**Versetto chiave:**  
**“Perché il Figlio  
dell’uomo è  
Signore del  
sabato”.**  
—**Matteo 12:8,**  
*Nuova Riveduta*  
2006

**Versetto  
selezionato:**  
**Matteo 12:1-8**

**IL QUARTO COMANDAMENTO**  
che Dio diede a Israele tramite Mosè afferma: “Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. ... In esso non fare alcun lavoro”. (Esodo 20:8-11) La parola ebraica “Sabato” significa “riposare”. I Dieci Comandamenti erano la base del Patto della Legge, obbligatori per ogni Ebreo.

Tuttavia, durante il ministero di Gesù, molti capi religiosi erano diventati formalisti, aggiungendo restrizioni illogiche e artificiali ai comandamenti dati da Dio, anziché insegnare il vero significato e i principi di ogni istruzione divina. Gesù rimproverò questo atteggiamento e, riferendosi ai capi religiosi, disse: “Legano pesi pesanti e ingombranti e li mettono sulle spalle degli altri”.—Matteo 23:1-4

Un esempio di ciò è riportato nella nostra lezione, quando i farisei accusarono i discepoli del Signore che, passando attraverso un campo di grano di sabato, avevano sfregato dei chicchi di grano tra le mani e li avevano mangiati perché avevano fame. (Matteo 12:1) I farisei interpretarono questo come una violazione del sabato. Gesù dichiarò che non avevano disobbedito al comandamento del sabato, affermando: “Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato”. (Marco 2:27) Poi citò ciò che aveva fatto Davide. In un’emergenza, Davide aveva chiesto per sé e per i suoi uomini alcuni dei pani della presentazione che erano

stati rimossi durante il sabato dalla tavola del Tabernacolo, che solo i sacerdoti Ebrei potevano mangiare. Non erano colpevoli davanti a Dio.—Matteo 12:3,4; 1 Samuele 21:1-6; Levitico 24:5-9

Gesù quindi affermò ai Farisei la sua autorità di interpretare la Legge, dicendo che uno “più grande del tempio” è qui. (Matteo 12:6) Come Suo Unigenito Figlio, Gesù era il portavoce di Dio e quindi, il maestro adatto per esporre il vero significato della Legge per gli Ebrei, incluso il significato e i principi riguardanti il sabato. (Giovanni 12:49,50; 14:10; 17:8) Nostro Signore sottolineò: “Se aveste compreso che cosa significa: Voglio misericordia e non sacrificio, non avreste condannato gli innocenti”. (Matteo 12:7; Os 6:6) In altre parole, se i Farisei avessero prestato attenzione a questo, i loro pensieri sarebbero stati più misericordiosi, in linea con i principi di Dio, e questo avrebbe impedito loro di condannare i Suoi discepoli, che non erano colpevoli di alcuna violazione del comandamento del giorno di Sabato.

Molte delle guarigioni miracolose compiute da Gesù durante il suo ministero terreno avvennero di Sabato. (Marco 1:21-27; 3:1-6; Luca 13:10-17; 14:1-6; Giovanni 5:1-17; 9:1-16) Questo prefigurava l’opera di guarigione che Egli avrebbe compiuto per l’umanità durante il Sabato più grande, l’Era Messianica.—Isaia 35:5,6,10

Una lezione personale che possiamo trarre da questo racconto è questa: essere critici o criticare indica una mancanza di misericordia, una mancanza di amore. Abbiamo lo spirito d’amore che “non pensa il male”, non sospetta il male, non cerca i difetti negli altri e non attribuisce loro motivazioni malvagie? (1 Corinzi 13:5) Qualcuno una volta osservò saggiamente: “I difetti sono spesso dove l’amore è scarso”. Paolo scrisse: “L’amore è il compimento della legge” (Romani 13:8,10). Possedere amore è indicato dall’avere misericordia verso amici, fratelli, il genere umano e persino verso i nostri nemici. Prestiamo attenzione a questa importante lezione del nostro Signore Gesù e sforziamoci di applicarla quotidianamente nella nostra vita. ■